



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 30 LUGLIO 2023 XVII DEL T. O. - A

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,44 - 52) - In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e *li getteranno nella fornace ardente*, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

In ascolto della Parola - Gesù, con due parabole simili, brevi e lampeggianti, dipinge come su un fondo d'oro il dittico lucente della fede. Evoca tesori e perle, termini bellissimi e inusuali nel nostro rapporto con Dio. Lo diresti un linguaggio da romanzi, da pirati e da avventure, da favole o da innamorati, non certo da teologi o da liturgie, che però racconta la fede come una forza vitale che trasforma la vita, che la fa incamminare, correre e perfino volare. Annuncia che credere fa bene! Perché la realtà non è solo questo che si vede: c'è un di più raccontato come tesoro, ed è accrescimento, incremento, intensità, eternità, addizione e non sottrazione. «La religione in fondo equivale a dilatazione» (G. Vannucci). Siamo da forze buone misteriosamente avvolti: Qualcuno interra tesori per noi, semina perle nel mare dell'esistenza, «il Cielo prepara oasi ai nomadi d'amore» (G. Ungaretti). Trovato il tesoro, l'uomo va, pieno di gioia, vende tutto e compra quel campo. Si mette in moto la vita, ma sotto una spinta che più bella non c'è per l'uomo, la gioia. Che muove, mette fretta, fa decidere, è la chiave di volta. La visione di un cristianesimo triste, che si innesca nei momenti di crisi, che ha per nervatura un senso di dovere e di colpa, che prosciuga vita invece di aggiungerne, quella religiosità immatura e grigia è

lontanissima dalla fede solare di Gesù. Dio ha scelto di parlarci con il linguaggio della gioia, per questo seduce ancora. Viene con doni di luce avvolti in bende di luce (Rab'ia). Vale per il povero bracciante e per l'esperto mercante, intenditore appassionato e ostinato che gira il mondo dietro il suo sogno. Ma nessun viaggio è lungo per chi ama. Noi avanziamo nella vita non a colpi di volontà, ma per una passione, per scoperta di tesori (dov'è il tuo tesoro, là corre felice il tuo cuore, cfr. (Mt 6,21); avanziamo per innamoramenti e per la gioia che accendono. I cercatori di Dio, contadini o mercanti, non hanno le soluzioni in tasca, le cercano. Aver fede è un verbo dinamico: bisogna sempre alzarsi, muoversi, cercare, proiettarsi, guardare oltre; lavorare il campo, viaggiare, scoprire sempre, interrogare sempre. In queste due parabole, tesoro, perla, valore, stupore, gioia sono nomi di Dio. Con la loro carica di affetto, con la travolgente energia, con il futuro che dischiudono. Si rivolgono alla mia fede e mi domandano: ma Dio per te è un tesoro o soltanto un dovere? È una perla o un obbligo? Mi sento contadino fortunato, mercante dalla buona sorte. E sono grato a Colui che mi ha fatto inciampare in un tesoro, in molte perle, lungo molte strade, in molti giorni: davvero incontrare Cristo è stato l'affare migliore della mia vita!

Padre Ermes Ronchi

Appuntamenti della Settimana

30 luglio – **DOMENICA** - XVII del T. O. - **A**

3 agosto – **GIOVEDÌ**

✓ ore 9.00-11.00: Confessioni in Cripta

4 agosto – **VENERDÌ**

✓ Partenza Scout Route Semel Semper

5 agosto – **SABATO**

✓ Partenza ragazzi di 2ª media per la Casa Alpina, dal 5 al 12 agosto

✓ ore 9.00: S. Messa in Cimitero

✓ ore 16.00-18.00: Confessioni in Cripta

6 agosto – **DOMENICA** - Trasfigurazione del Signore - **A**

✓ Partenza Campo 2ª Superiore

✓ Partenza Campo Lupetti

Il foglietto è anche nel Sito
(vedi frontespizio)

VISITA AGLI ANZIANI E AMMALATI

Padre Giuseppe e don Roberto, accompagnati dai ministri della Comunione, nei mesi di luglio e agosto, faranno visita agli anziani e ammalati della nostra comunità, per la confessione e/o per la preghiera in famiglia.

PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI COMUNITARI

Celebrazioni dei battesimi: domenica 24 settembre ore 11.30, domenica 26 novembre ore 11.30

Incontri di preparazione per i genitori: Venerdì 8-15-22 settembre a SML

Si invitano i genitori a partecipare all'itinerario anche prima della nascita del figlio.

Iscriversi in Canonica.

PERDON D'ASSISI

L'evento del Perdono della Porziuncola resta una manifestazione della misericordia infinita di Dio.

Dal mezzogiorno di martedì 1 agosto a tutto il 2 agosto

Condizioni per ricevere l'indulgenza (per sé o per i defunti):

- Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti);
- Partecipazione alla Messa e Comunione Eucaristica;
- Visita della Chiesa della Porziuncola in Assisi, o ad una chiesa Parrocchiale, o ad una chiesa Franciscana dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del Credo, per riaffermare la propria identità cristiana;
- La recita del Padre Nostro, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
- Una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.
- Una preghiera per il Papa.

DONAZIONE ALLA PARROCCHIA ATTRAVERSO BONIFICO BANCARIO

Chi desidera fare una donazione per la cripta può farlo anche con **bonifico bancario**, utilizzando il **Codice IBAN: IT 94 J 08327 62820 000000006118**, intestato a **PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI**.



OFFERTE "UN MATTONE PER LA CRIPTA"

In questa settimana: Euro: 200/300/50/21/ 50/

SCIOGLIERE LE CATENE DELLA VIOLENZA

La società violenta ha fatto perdere la libertà e la dignità ai suoi membri: i bambini hanno perduto l'infanzia, gli adolescenti hanno accresciuto il loro smarrimento e faranno fatica a ritrovare il loro divenire adulti; le donne hanno perduto la gioia di dare la vita per amore e i loro uomini si sono rimpiccioliti.

Ogni giorno veniamo a conoscenza di violenze che in maniera impressionante spezzano la vita di persone ed intere famiglie. Dinanzi a questo dolore innocente, prorompe dai nostri cuori un grido lacerante, carico di sofferenza. Mi sono chiesto, che cosa sta succedendo? Dove sta andando la nostra società e fondamentalmente a quale compito essenziale siamo venuti meno? È possibile fare qualcosa? *Possiamo essere promotori di cambiamento?*

La deriva violenta delle società occidentali è in un continuo crescendo, sotto gli occhi di tutti noi, che assistiamo impotenti ad ogni sorta di violenza che vede attori protagonisti sempre più giovani e giovanissimi. Si arriva alla violenza agita dai bambini su altri coetanei o li vede accanirsi su quelle che sono considerati la parte debole della società. *Sempre più spesso il dolore innocente "attrac" questi soggetti*, resi tali da una società che ha abdicato a sé stessa e al suo compito educativo. *Il risultato è che la violenza riempie un vuoto*, tanto interiore quanto esteriore, in mancanza d'altro. I *femminicidi* non si contano più, in Italia come nel resto d'Europa e nel mondo. Non si contano gli atti di *bullismo* e di *cyberbullismo*, che vede protagonisti ragazzi portatori di diversità, sia fisica che culturale, i più educati, i più buoni, *ma anche i bulli sono vittime* di questo meccanismo di violenza rappresentata, oltre che agita, attraverso i social media. In questa deriva violenta, *è necessario denunciare la violenza degli indifferenti, ormai assuefatti a questa situazione, i quali preferiscono rifugiarsi, per pigrizia, nel ripetere che non possono fare nulla per invertire la rotta.* La violenza della società che declina la propria responsabilità, rispetto al fatto che è essa stessa a produrla. La violenza della politica, sempre più lontana dai bisogni reali della gente e sempre più serva del potere economico-finanziario a discapito di tutto e di tutti.

Occorre invertire subito il senso di marcia. Ma chi vuole assumersi l'onere di farlo, dato che siamo tutti così intenti a salvaguardare potere e privilegi personali. *La società violenta ha fatto perdere la libertà e la dignità ai suoi membri:* i bambini hanno perduto l'infanzia, gli adolescenti hanno accresciuto il loro smarrimento e faranno fatica a ritrovare il loro divenire adulti; le donne hanno perduto la gioia di dare la vita per amore e i loro uomini si sono rimpiccioliti, fino al punto di ridiventare bambini capricciosi e viziati, ma altrettanto smarriti ed impauriti ed un "no" diventa ingestibile da parte del loro fragile ego. E poi la violenza verbale...? le parole lanciate come pietre addosso al prossimo e la volgarità usata come *intercalare* tra una parola e l'altra.

Invertire il senso di marcia ci chiede di riprendere in mano il mandato educativo che appartiene all'identità dell'uomo. Il problema della violenza ci ripropone con forza la scelta fatta da Sa Giovanni Bosco: la prevenzione. Non è la repressione che cambierà la persona e la società, ma il cambiamento interiore. Non per rimanervi, ma affinché questo giunga ad esprimersi in linguaggi, costumi, strutture e istituzioni nuove. Dobbiamo evitare di sostenere l'errore individuato con acutezza da Gandhi: «Credere che in un mondo con strutture adeguate l'uomo potrà vivere felice senza bisogno di essere buono». Tutto si decide, dunque, nella nostra capacità di accompagnare i giovani. Troppo spesso proponiamo risposte quando ci chiedono cammini. Arrivando da orizzonti molto diversi, non si aspettano la sicurezza di un porto al riparo di tutti i pericoli. Non ci chiedono neppure la descrizione del porto, ma di accompagnarli su un cammino di cui non conoscono ancora il termine: sanno che li attende un incontro che farà loro scoprire il meglio di loro stessi e il senso dell'avventura umana. Ciò che sperano, è una compagnia di ricerca e di disponibilità, non un armadio pieno di certezze. Vorrebbero incontrare dei magi sulla loro strada verso la stella, non gli scribi di Gerusalemme. Troppo preoccupati delle "nostre verità" da trasmettere, siamo poco sensibili all'attesa di coloro che non ci chiedono ancora che cosa e come bisogna vivere, ma che cosa significa vivere. Nessuno è mai cambiato a forza di bastonate, ma con la tenerezza di una carezza tante volte ciò è stato reso possibile. È giunto il momento di rompere schemi di navigazioni asfittiche e sterili, di salpare verso altri mari ... di vivere.

don Davide Schiaron

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 31 luglio al 5 agosto 2023

LUNEDÌ 31 LUGLIO S. IGNAZIO DI LOYOLA Es 32,15-24.30-34 SAL 105 MT 13,31-35	18.30	SERGIO E CANDIDO FIOR/ ANGELO, ELENA E GIUSEPPE FRIGO/ RIZZIERI ANTONELLO E AGOSTINA CARNIATO/ ELENA ZORZI/ LUIGIA BIZZOTTO E GIOVANNI FILIPPIN/ NARCISO BALDASSA/ PIETRO LONGO/ FAM. IVANO PIEROBON/ MARIA GAZZOLA E MARIO ALBANESE
MARTEDÌ 1 AGOSTO S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI Es 33,7-11; 34,5- 9.28 SAL 102 MT 13,36-43	18.30	CARMELO DE TONI, MARIA TERESA E VALTER/ MIRIA MOGNON/ FERDINANDO BRAGAGNOLO
MERCOLEDÌ 2 AGOSTO Es 34,29-35 SAL 98 MT 13,44-46	18.30	ADRIANA, GIAMPIERO PETTENON/ MARGHERITA BOSCO E ARTURO RUBIN/ ARNALDO MOGNON/ MARIO, VERA ED ERMENEGILDO PIETROBON/ FRANCESCO ANTONELLO E BERTILLA MARTINI/ MARIA E ROSA MARTINI/ CARLO MAZZONETTO E GIOVANNA MARTINI/ ANTONIO TOSATTO E FLORA ZORZETTO/ PIERINO, VALLY ZORZATO
GIOVEDÌ 3 AGOSTO Es 40,16-21.34-38 SAL 83 MT 13,47-53	18.30	ANTONIO FILIPPIN/ VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ FAM. LUCIANO STRAMANÀ/ FAM. GIANNI FRANCO/ FAM. PIETRO SARTOR/ MARI SGARBOSSA E PIETRO CECCATO
VENERDÌ 4 AGOSTO S. GIOVANNI MARIA VIANNEY LV 23,1.4-11.15- 16.27.34-37 SAL 80 MT 13,54-58	18.30	TINO ED ELDA GASPARIN/ FAM. MARISA REFFO/ GIANNI TOSO E DON CANUTO TOSO/ LUIGINO PELOSO/ GERARDO, ANTONIETTA E BATTISTA SGAMBARO/ NORINA PIGOZZO/ MARIA BIANCA, SILVIO E ALBERTO ANTONELLO/ GIOVANNI BERTOLO/ ASSUNTA ZORZI
SABATO 5 AGOSTO LV 25,1.8-17 SAL 66 MT 14,1-12	9.00	ANTONIO ANTONELLO, GIACOMO E AMABILE/ MARIO E ANTONIO FERRO/ ADELIA, ISEO E CLORINDA MORO/ ZILLA, BRUNO E GIANCARLO FIOR/ LUIGI E MARIA REGINATO/ FIDELIA, PIETRO E FRANCESCO BERNARDI